



IMPRESSIONI

Phantom⁴⁰

Un fly di 12,53 m dagli spazi ben equilibrati tra dentro e fuori. Interni con due cabine, ampia la scelta dei motori, con 770 cavalli raggiunge i 31 nodi di velocità. **di Alberto Mariotti**

Si chiama Phantom 40 la nuova imbarcazione della linea fly bridge costruita dal cantiere inglese Fairline. Il pubblico l'ha potuta apprezzare per la prima volta al suo debutto internazionale, in occasione del salone di Londra nello scorso gennaio. Noi abbiamo avuto invece la possibilità di vederla al salone di Palma di Maiorca, dove era presente insieme a tutta la produzione Fairline. Uno scafo che si farà sicuramente





- *Vivibilità degli ambienti*
- *Arredo del fly*
- *Qualità delle finiture*



- *Accesso in sala macchine*
- *Guida in piedi per i più alti*

IMPRESSIONI PHANTOM 40



1 2



3 4



1. La consolle di guida interna è in posizione rialzata. Per i più alti la guida in piedi potrebbe risultare un po' scomoda. Azzeccata la disposizione degli strumenti.

2. Il divanetto nel salone e il mobile al suo fianco che ospita l'impianto stereo.

3. La cabina armatoriale prende luce dal passauomo sul ciellino e da due oblò laterali.

4. Quella per gli ospiti è sul fianco destro, ha due letti gemelli, poco lo spazio sopra la testa in corrispondenza dei letti.

apprezzare per la cura delle rifiniture interne, l'accoglienza degli ambienti e lo spazio a disposizione, soprattutto in coperta, che per essere una barca di "soli" 40 piedi, è notevole.

Progetto

Le linee dello scafo e della carena sono state tracciate come la tradizione Fairline vuole da Bernard Olesinski, un team di ingegneri del cantiere si è occupato invece degli allestimenti interni e della coperta.

Lo forme ricalcano quelle delle sorelle maggiori e del più piccolo 38 piedi. Rispetto a quest'ultimo presenta però linee più morbide e dolci soprattutto

nella zona delle fiancate e del fly bridge. Il layout degli interni prevede due cabine e un grande salone con luminosa cucina collocata a un livello intermedio tra



5

la zona notte e quella giorno. In coperta invece l'ambiente principale è il fly bridge, attrezzato di tutto punto.

La carena ha una V molto profonda a prua e deadrise con un

angolo di 18° a poppa. Questo permette al Phantom 40 di navigare egregiamente anche in condizioni di mare difficili e al tempo stesso mantenere una buona stabilità di rotta.

Lo scafo è costruito in vetroresina impregnata con resine isofaliche e ricoperta anch'essa con gelcoat isofalico. Tutti i tessuti sono laminati a mano. Lo scafo presenta inoltre rinforzi trasversali e longitudinali lungo tutta la sua lunghezza.

Materiali e impianti

Quattro sono le possibilità che il cantiere offre per la scelta dei motori, due Volvo Penta e due Caterpillar. Si parte da due Tamd 63L da 318 cavalli ciascuno con cui lo scafo, secondo i dati rilevati direttamente da Fairline, raggiunge una velocità di 27 nodi; con i Tamd 63P da



6

370 cavalli la velocità sale a 29 nodi. Con due Caterpillar 3126 da 355 cavalli la velocità è sempre di 29 nodi mentre con due Caterpillar 3126 da 385 cavalli ciascuno raggiunge i 31 nodi. Le eliche montate sono controrotanti a quattro pale in lega di manganese e bronzo.

Il Phantom 40 è dotato di due serbatoi da 498 litri di carburante e due per l'acqua da 220 litri ciascuno. Capacità quindi discrete per crociere a medio e lungo raggio.

Le batterie installate sono quattro: due da 135 Ah in parallelo per i servizi e una per ciascun motore sempre da 135 Ah. Un sistema di accoppiamento d'emergenza delle batterie permette alla batteria del motore di destra di accendere quello di sinistra se le batterie per i servizi si dovessero accidentalmente

scaricare. Questo perché il cantiere Fairline adotta un sistema diverso dagli altri costruttori che permette di avere corrente necessaria per far ripartire i motori in qualsiasi condizione.

Interni

Legni di ciliegio americano laccato ed eucalipto o acero, tessuti e tappezzerie chiari che amplificano la già ottima illuminazione naturale del grande salone. Le ampie vetrate laterali e il parabrezza frontale lasciano infatti passare tanta luce dall'esterno. Una dote rara

nelle imbarcazioni di questa taglia. Inoltre la cucina disposta quasi in open space con il salone aumenta la profondità dell'ambiente e la sensazione è quella di essere su uno scafo più grande di 40 piedi.

Il salone è composto da un grande divano che circonda un

tavolo in legno ad ante abbattibili e da un secondo divanetto lungo il fianco opposto. Al suo fianco si trova un mobile nel quale è in-

cassato l'impianto stereo e dove può essere installata anche la televisione. Come dicevamo prima la cucina è a un livello

5. La cucina si trova fra il salone e la zona notte, su un livello intermedio.

Risulta pratica e ariosa grazie alla posizione ideale.

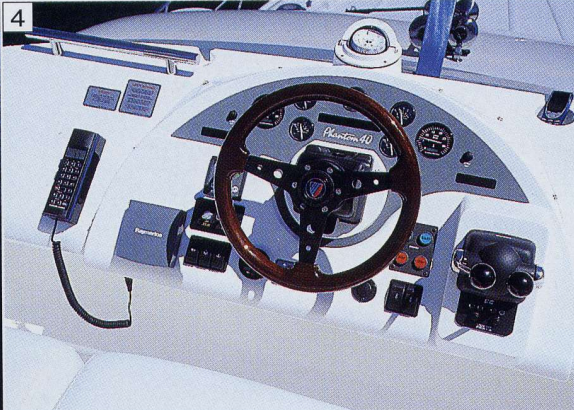
6. Il salone è arredato con tappezzerie chiare e legni di ciliegio americano. Ottima la luminosità naturale.

7. I bagni sono due, nella foto quello armatoriale. Entrambi hanno il box doccia.



7

IMPRESSIONI



1. La parte di prua del fly. A destra il divanetto funge sia da seduta sia da prendisole. A sinistra i due sedili della consolle.
2. La scala che porta al fly è grande e ben protetta dai corrimano laterali
3. Il tavolo del fly può essere abbassato per trasformare l'area in un grande prendisole. Sulla sinistra si può installare il mobile bar con griglia, frigo e lavello.

inferiore rispetto al salone, lungo il fianco di sinistra. Tale scelta le dona uno spazio ben fruibile e una grande libertà di movimento. E' dotata di un lungo piano di lavoro con lavello e piastre elettriche.

Di fronte e in basso tanti stipi dove stivare tutte le provviste. Molto spazio è disponibile anche nei due gavoni che si aprono sul piano di calpestio della cucina e sotto ai gradini che conducono in sala.

La consolle si trova in posizione rialzata, sulla destra e il posto di guida è chiuso da una paratia che impedisce di uscire direttamente sui gradini sottostanti. Una volta seduti la visuale verso l'esterno è buona

anche se l'inclinazione del parabrezza è forte. I quadranti degli strumenti del motore sono installati su un elegante cruscotto mentre il quadro elettrico è posto sul lato esterno del divano di guida. La zona notte è



composta da due cabine, quella armatoriale a prua e quella per gli ospiti a centro barca, lungo il fianco destro. La prima è

arredata con un grande letto matrimoniale parecchio spazio per vestiti e bagagli, la seconda dispone invece di due letti a castello. I bagni sono due, quello armatoriale è leggermente più grande ed è riservato alla cabina, il secondo ha invece due entrate, una dalla cabina e una dal corridoio. Entrambi sono dotati di box doccia.

Coperta

E' il fly bridge lo spazio meglio sfruttato e più vivibile del Phantom 40. Vi si accede tramite una scala dai larghi e comodi gradini di teak che parte dal lato sinistro del pozzetto ed è inoltre ben protetta da robusti corrimano su entrambi i lati. Il fly è diviso in due zone, quella poppiera dedicata al relax, e quella di prua per la guida. La prima è arredata con un divano

PHANTOM 40 LE IMPRESSIONI IN CIFRE

Progetto

Bernard Olesinski e ufficio tecnico del cantiere

Prezzo

Non disponibile

Dati

Lungh. f.t. **m 12,53** – lungh. scafo **m 12,07** – largh. max **m 3,96**
 pescaggio **m 1** – altezza sopra la linea di galleggiamento **m 4,90**
 pesco a secco **kg 11.400** – 4/6 cuccette – serbatoio carburante **lt 990** – serbatoio acqua **lt 440**
 potenza max **2 x 770 cv**.

Dotazioni standard

Verricello elettrico – plancetta bagno in teak – teak in pozzetto e sui gradini per il fly bridge

ecoscandaglio, solcometro e log con sensore temperatura dell'acqua – doppia stazione radio con interfono integrato tra fly e plancia – stereo con radio e cd con altoparlanti in salone wc elettrici – ancora da 16 kg doccia con acqua calda e fredda copertura per pozzetto.

Dotazioni optional

Radar – aria condizionata passerella – cuscini prendisole per il fly bridge – gps chartplotter mobiletto bar sul fly – elica di prua – autopilota.

Motori

2 x Volvo Penta TAMD 63L diesel da **318 cavalli** – 2 x Volvo Penta TAMD 63L diesel da **370 cavalli**
 2 x Caterpillar 3126 diesel da

355 cavalli – 2 x Caterpillar 3126 diesel da **385 cavalli**.

Misure interne

Cabina armatoriale: letto 195 x 159 cm – h 191 cm – larghezza porta 48 cm – altezza bagno cm 193 cm – larghezza porta 41 cm.
Cabina ospiti: letti 190 x 68 cm larghezza porta 41 cm – altezza oltre 2 metri – altezza bagno 198

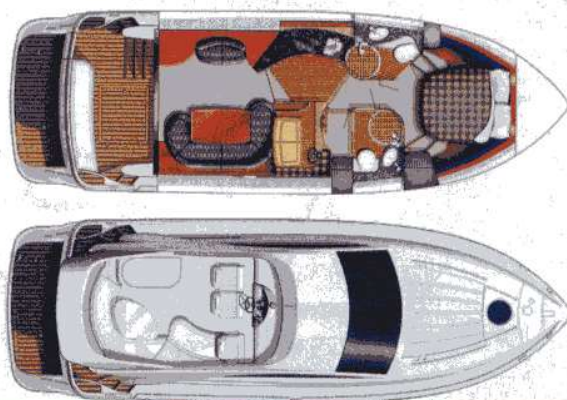
cm – largh. porta 41 cm. Divano pozzetto: 239 x 46 x 32 cm.

Indirizzi

Costruito da Fairline
 Importato da Marina Yacht 2000 S. Stefano al Mare (IM)
 tel. 0184 481003
 fax 0184 481513
 www.marinayacht2000.com
 www.fairline.com

In sintesi

Un 40 piedi tutto da vivere all'esterno grazie all'ampio fly bridge, attrezzato in modo tale da essere completamente indipendente. Qui c'è lo spazio per prendere il sole, cucinare, mangiare e guidare. Noto. Gli interni prevedono due cabine, due bagni e un bel salone con cucina leggermente più in basso. Può montare due Volvo o due Caterpillar fino alla potenza massima di 770 cv per una velocità dichiarata dal cantiere di circa 31 nodi. Di livello le finiture.



a forma di C che con l'aggiunta di appositi cuscini si trasforma rapidamente in un grande prendisole e che può diventare anche un confortevole zona pranzo servita da un tavolo amovibile di buone dimensioni.

Alle spalle del divano si innalza il rollbar nel quale sono sistemate le antenne per gli strumenti elettronici. Al centro del fly si trova un secondo divano per più persone che funge anche da prendisole singolo. La parte anteriore di questo termina con una poltroncina dalla quale assistere alla navigazione. La consolle di guida è proprio sulla sinistra ed è servita da una coppia di poltroncine.

Il cruscotto è semplice e ben organizzato, la vista da questa postazione è 360°. Come optional è possibile montare sul fly un mobiletto bar con frigo, lavello e

griglia. Scesi dal fly gli ambienti tornano a essere "normali" e si ha quasi una sensazione di ristrettezza che però sparisce subito. Il pozzetto è protetto dalla parte poppiera del fly ed è arredato con un divano posto



per baglio che corre per quasi tutta la larghezza, lasciando libero solo il passaggio verso la plancetta di poppa. Questa

è rivestita di teak e ha buone dimensioni. E' dotata di scaletta a scomparsa per la risalita e di un pratico vano per riporre attrezzatura varia.

La larghezza dei passavanti è stata un po' sacrificata in nome della vivibilità di altri spazi e quindi per andare verso il ponte di prua bisogna aiutarsi con la battagliola e i tientibene posti sulla parte alta delle fiancate. Il ponte è arredato con un altro grande spazio dedicato al sole, qui è infatti possibile sdraiarsi sui cuscini e rimanere completamente isolati dal resto dell'imbarcazione. Due tientibene posti ai lati del cuscino proteggono la zona durante la navigazione.

4. Il cruscotto è semplice ma funzionale. Comodo l'interfono con la plancia interna.
5. Sul ponte di prua si trova un altro prendisole protetto da due tientibene laterali.
6. Il pozzetto è arredato con un lungo divano posto per baglio. Al suo interno si apre un pratico gavone.
7. La plancetta di poppa con la scala a scomparsa e il vano per attrezzatura varia.